



Lo staff di Artfidi: Marco Bressanelli, Pia Consonni, Enrico Mattinzoli (Presidente), Antonella Tarenzi, Sara Tambani, Francesco Gabrielli (direttore), Angelo Valota e Marco Soffiantini

ARTFIDI UFFICIO DI CREMA



presso
la Libera Associazione Artigiani G. Di Vittorio, 36
26013 - Crema



Tel. 0373.207227
0373.207251

Responsabili: **Marco Soffiantini,**
Sara Tambani, Antonella Tarenzi

PRODOTTI

finanziamenti chirografari	riequilibrio finanziario
mutui ipotecari	scorte di magazzino
affidamenti a breve termine	pagamento tredicesime
capacità finanziaria per autotrasportatori	pagamento imposte
credito diretto	



Artfidi Lombardia c'è... È la risposta per il credito

I NUMERI DELLA CRESCITA

Mattinzoli: «Oltre 27.400 soci, 71.000 richieste di garanzia per oltre 2,5 miliardi di euro offriamo un servizio importante»

In un periodo in cui le imprese si trovano ad affrontare notevoli complessità e condizioni contrastanti, Artfidi Lombardia presieduto da **Enrico Mattinzoli** e diretto da **Francesco Gabrielli** - con uffici a Brescia, Milano, Bergamo, Varese, Crema, Lodi e Seveso - rimane un punto di riferimento per rispondere alle esigenze di credito del mondo imprenditoriale. Artfidi Lombardia, primo Intermediario Finanziario vigilato in Lombardia, con un Total Capital Ratio (rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo e il valore delle attività ponderate per il rischio) pari al 27,08% rispetto al 26,67% del 2021 conferma la solidità patrimoniale del Confidi. Ad oggi con oltre 27.400 soci distribuiti nelle varie di Brescia, Milano, Bergamo, Varese, Crema che conta 2.700 soci, Lodi e Seveso (MB), 71.000 richieste di garanzia per oltre 2,5 miliardi di euro, deliberate entro 20 giorni dall'inizio pratica, Artfidi Lombardia continua la sua crescita.

«Da sempre - afferma Mattinzoli - svolgiamo un ruolo fon-

damentale per garantire l'accesso al credito delle imprese incidendo positivamente sulle possibilità di crescita delle piccole e medie aziende del territorio, operando in modo sostanziale per consentire alle aziende stesse di dotarsi, a costi ragionevoli, dei mezzi economici necessari».

L'ammontare dei finanziamenti approvati lo scorso anno è stato di 129 milioni di euro, richiesti da ditte individuali per il 47,29% (erano il 37,03% nel 2020), da srl per il 27,61% (contro il 40,48% di un anno prima), sostanzialmente stabili al 14,60% le snc, il resto distribuito tra spa, sas e cooperative.

In merito alla finalità, la domanda per liquidità è passata dal 61,35% del 2020 al 36,04%, quella a valere sugli affidamenti a breve termine dal 32,87% al 59,67% del 2021. Oltre il 28% ha richiesto un finanziamento tra i 50 e 100 mila euro.

Quanto alla forma tecnica il 41,51% è indirizzato verso il chirografario, il 35,82% ha privilegiato il breve termine. Per il 45,12% dei richiedenti la garanzia, la durata dei finanziamenti si attesta a 12 mesi. In crescita i finanziamenti verso le imprese di servizi (84,1%), in calo quello a aziende di produzione (15,9%).

«Con la progressiva uscita dal Temporary Framework e la riduzione dell'intervento pubblico - commenta Enrico Mattinzoli - la garanzia dei confidi torna ad essere fondamentale per sostenere l'accesso al credito delle aziende, continuando ad assicurare il finanziamento alle micro-imprese che, nel 70% dei casi, a causa del maggior indebitamento associato a un peggior merito creditizio non verrebbe altrimenti erogato».